

Rassegna del 07/09/2011

REPUBBLICA FIRENZE - Calcinaia, apre il casinò gestito dalla Sisal - ...	1
TIRRENO - Si schianta contro un rimorchio - Una scorciatoia mortale - Chiellini Sabrina	2
TIRRENO PONTEDERA - Andava a scuola per l'esame di riaparazione - Chiellini Sabrina	5
TIRRENO PONTEDERA - Cgil: adesione vicino al 100% - ...	7
NAZIONE PONTEDERA - Amara sorpresa per i ladri di slot - Nuti Gabriele	8
NAZIONE PONTEDERA - "Tanti saluti da Calcinaia". Dopo 20 anni ecco le cartoline - Martini Laura	9
TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia diventa patria del pedale - Paganelli Jacopo	10
NAZIONE PONTEDERA - "Nero notte bianco luce" - ...	11

Slot machine e giochi che vanno dal jack point alla classica roulette: "Qui le vincite sono garantite" promettono

Calcinaia, apre il casinò gestito dalla Sisal

UN COLORE diverso di card per ogni status sociale. È in questo modo che si accederà al GamePalas, il primo mini casinò in Valdelsa, che aprirà il 9 settembre a Calcinaia (Pisa), inserito nel lussuossissimo complesso turistico Centro Torretta White dell'hotel 4 stelle Calamidoro.

Ai tre colori delle card, verde, oro e nero, corrispondono diversi trattamenti e "privilegi". Si va dal non suonare il campanello per entrare nel locale con la card verde, alla possibilità di accedere al casinò da un ingresso riservato con quella oro, al soggiornare gratuitamente nell'albergo, con tanto di ristorante a disposizione e serata nel privé con la "black card". Circa un migliaio di card oro sono già state distribuite, mentre quelle verdi verranno date ai clienti più assidui. Chi decide? A discrezione del personale all'ingresso e dei gestori. Sessanta slot machines, di cui trentacinque VTL, cioè di nuova generazione, faranno salire la febbre del gioco ai frequentatori del locale. Le nuove slot daranno la possibilità, avendo al loro interno un computer che si collega a internet, di scegliere tra dieci giochi diversi, omologati dal ministero, tra cui la classica roulette e il jack point nazionale, che potrà far vincere fino a 500 mila euro. Per il momento i giocatori dovranno fare a meno del poker online, in attesa del responso del ministero.

La gestione Sisal garantisce un'alta percentuale di vincite. «La particolarità di questo mini casinò è la sicurezza di vincere, poiché restituiamo a chi ha giocato il 90%», dicono i gestori. Proprio la Sisal ha investito nella realizzazione di questo locale circa 3 milioni e mezzo di euro, mentre l'albergo ha impiegato circa 400 mila euro per l'allestimento di cinque sale. L'8 settembre è previsto un galà d'inaugurazione a cui si potrà partecipare esclusivamente se muniti di invito, mentre il giorno seguente il locale aprirà al pubblico, ospite Raffaella Fico.

(a.s.)



A Calcinaia un mini casinò



MORTO A 17 ANNI

Si schianta contro un rimorchio fermo

Andava a scuola per l'esame di riparazione, annullato per sciopero



Pontedera: lo scooter contro il rimorchio e nel riquadro la vittima

CHIELLINI A PAGINA 9

TRAGEDIA A PONTEDERA

Voleva fare presto per l'esame di riparazione, saltato invece per lo sciopero

Una scorciatoia mortale

Si schianta a 17 anni contro un rimorchio in sosta

di Sabrina Chiellini

PONTEDERA. La scorciatoia che diventa una trappola nel giorno in cui una catena di circostanze sfortunate porta alla morte Jocelyn Toninelli, 17 anni, di Montecalvoli. Lo studente stava andando a scuola per sostenere gli esami di riparazione ma non sapeva che non ci sarebbero stati per lo sciopero della Cgil contro la manovra economica del governo.

Jocelyn per raggiungere l'I-tis Marconi di Pontedera ha percorso una strada alterna-

tiva alla Sarzanese Valdera e alla nuova circonvallazione ignorandone il divieto di transito in quanto quel tratto è riservato a biciclette e pedoni. E sulla sua strada - un destino crudele aveva già deciso tutto - ha trovato il rimorchio in sosta di un tir. Parcheggiato sulla carreggiata della vecchia 439, ora declassata a pista ciclabile da quando è stato chiuso il ponte sull'Arno tra Calcinaiia e Pontedera ed è stata realizzata la nuova viabilità in alternativa alla vecchia strada del Ponte alla Navetta. Il diciassettenne potrebbe avere

visto il rimorchio all'ultimo momento e non avere fatto in tempo a evitare l'impatto. Ma altre ipotesi non possono



essere escluse dato che non ci sono testimoni del drammatico schianto. La velocità, una distrazione, un malore.

Lo Zip Piaggio condotto dallo studente si è accartocciato contro l'ostacolo di ferro. Chissà come deve essere stato tremendo l'impatto a giudicare da ciò che resta - lamiere contorte e piegate come se fossero state schiacciate da una presa - del motorino. Un impatto tremendo che non ha lasciato speranze al ragazzo

proiettato indietro di alcuni metri lungo la strada. La strada dell'incidente è breve, pochi metri di asfalto che, nonostante i divieti di transito, vengono comunemente utilizzati da molti cittadini. La percorrono moto e scooter ogni giorno. Uomini e donne, ragazzini e adulti che vanno al lavoro, come a scuola oppure nel vicino Parco dei Salici. Ma all'inizio dell'estate Acque spa ha fatto riprendere i lavori, che si sono fermati numerose volte, per la costruzione di un collettore al Ponte alla Navetta. L'impresa che fa l'intervento ha trasportato lì un escavatore con il rimorchio poi parcheggiato lungo la strada-pista ciclabile dove non è facile capire come viene controllato il traffico.

Lo studente - ieri poco prima delle 8 - è stato trovato riverso sull'asfalto. Il casco era sulla strada e il ragazzo agonizzante. A chiamare il 118 è stato il conducente di un bus della Cpt che stava

transitando sulla nuova viabilità. «Ho visto il ragazzo per terra - ha poi raccontato ai vigili - c'era poco da fare a quel punto».

Per Jocelyn è iniziata la corsa per la vita: è stato trasportato al vicino pronto soccorso dell'ospedale di Ponte-

dera. I medici hanno cercato di rianimarlo a lungo. Tutto terribilmente inutile. È morto poco dopo lasciando nella disperazione i genitori, il fratello e gli amici.

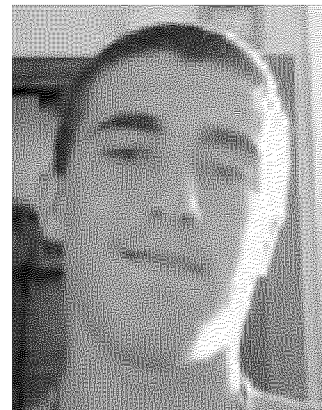
I primi a rendersi conto della disgrazia sono stati i compagni di scuola. Tra loro Francesco, 18 anni, partito da Montecalvoli con la vittima. «Quando sono arrivato all'Isti lui non c'era - racconta mentre guarda sconcertato i

resti del motorino - sono tornato indietro quando ho sentito passare le ambulanze. L'ho visto durante i soccorsi».

I compagni di classe hanno informato il presidente dell'incidente. «Oggi le prove orali non ci saranno è sciopero», si sono sentiti rispondere. Ma Jocelyn l'esame di riparazione di matematica, per essere promosso in quarta A, non lo sosterrà più. Quell'esame per il quale si sentiva preparato, come aveva detto appena la sera prima, durante gli allenamenti di calcio al presidente dell'Atletico di Montecalvoli, Carlo Zavola, e che sarebbe stato l'ultimo scoglio per entrare in quarta fra meno di una settimana.

Gli amici ieri si sono raccolti come in una preghiera laica al bar Batrucco che frequentavano da sempre con "Jo". Per lui erano una seconda famiglia, tanto che su Facebook li aveva indicati con gli appellativi "fratello" e "sorella". Appassionato di calcio, sia in campo nel ruolo di attaccante che da tifoso per l'amato Milan, Jocelyn era per tutti il ragazzo dal sorriso dolce e contagioso. Domani i funerali a Montecalvoli.

*(Ha collaborato
Francesca Ferri)*



Jocelyn Toninelli



Con il motorino in un viottolo vietato
Il pianale era parcheggiato lungo la strada

Due immagini
dell'incidente

Forse il ragazzo è stato tradito
da un malore o da un colpo di sonno

Andava a scuola per l'esame di riparazione

Lo studente di 17 anni con lo scooter ha preso una strada vietata ai veicoli per far prima

PONTEREDERA. Andava a scuola, all'Itis di Pontedera, per sostenere l'esame di riparazione di matematica. Jocelyn Toninelli, 17 anni, di Montecalvoli, non era stato informato che ieri mattina a causa dello sciopero le prove orali non ci sarebbero state. Correva su una strada con divieto di traffico alla guida dello scooter del padre, uno Zip Piaggio, compagno di chissà quanti chilometri. Ma al villaggio scolastico lo studente non è mai arrivato: al vecchio ponte alla Navetta è entrato, arrivando dalla provinciale Francesca, lungo il vecchio tratto della provinciale Sarzanese Valdera diventato pista ciclabile da quando il ponte è stato chiuso alle auto, dopo che è stata realizzata la nuova viabilità che collega Pontedera con Calcinaiia. Un tratto di pochi metri, stretto e con le banchine che per alcuni tratti sono occupate dalle erbacce. In questa striscia di strada c'è il divieto di traffico, dovrebbero attraversarla solo bici e pedoni. Invece tante persone la utilizzano, in moto e in scooter, come scorciatoia ignorando la segnaletica stradale. Così ha fatto anche Jocelyn, ieri mattina, andando incontro alla morte. Il ragazzo si è schianato con lo scooter - ieri alle 7.35 - contro il rimorchio di un tir parcheggiato lungo la strada, fuori da

un'area di cantiere. Il mezzo è stato lasciato lì da un operaio di una ditta edile di Palaia che ha trasportato un escavatore per effettuare lavori commissionati da Acque spa nella zona del Ponte alla Navetta, vicino al parco dei Salici.

Non ci sono testimoni della tragedia. Il ragazzo dopo lo schianto è stato sbalzato di alcuni metri indietro. È caduto sull'asfalto dove è rimasto senza conoscenza. Il primo a rendersi conto della tragedia è stato il conducente di un autobus della Cpt che era di passaggio lungo il nuovo tracciato della Sarzanese. L'autista ha chiamato il 118 di Pisa e sul posto sono stati inviati alcuni mezzi di soccorso. Lo studente non dava segnali di vita, la situazione era disperata.

Il casco è stato trovato ad alcuni metri di distanza dal punto del tremendo impatto. Il diciassettenne (era nato il 15 maggio 1994) è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Lotti di Pontedera dove è arrivato in condizioni critiche, tanto da far temere per la sua vita. I medici lo hanno



rianimato a lungo prima di arrendersi alla drammatica realtà. Un'altra vita spezzata da un incidente stradale su una via da sempre pericolosa e che ora, che almeno in questi pochi metri è diventata una pista ciclabile, si sperava non dovesse essere mai più teatro di tragedie. Quella costata la vita a Jocelyn lascia aperti tanti interrogativi, oltre al dolore e alla rabbia.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta dalla Procura della Repubblica di Pisa. Il magistrato di turno, il sostituto procuratore Giancarlo Dominijanni, non ha richiesto il sequestro dei mezzi, nè disposto l'autopsia sulla salma che è stata consegnata alla famiglia per il funerale. La dinamica dell'incidente - dei rilievi si è occupata la polizia municipale di Pontederà - è abbastanza chiara. Anche se è difficile stabilire per quale motivo lo studente abbia perso il controllo dello scooter. Potrebbe essergli stata fatale una distrazione. Potrebbe anche avere avuto un malore o avere sbandato per la velocità.

I primi a rendersi conto della disgrazia sono stati gli amici e compagni di scuola. «Doveva fare l'esame di matematica insieme a me - racconta Francesco - siamo partiti insieme da casa. L'ho visto mettersi il caso, poi ci siamo salutati». Ma a scuola Jocelyn non è mai arrivato. «Abbiamo sentito passare l'ambulanza - continua Francesco - sono tornato indietro e ho visto il mio amico ferito. Non volevo crederci. È difficile accettare tutto questo», ripete il diciottenne che ieri pomeriggio è tornato sul luogo dell'incidente, con altri ragazzi, per rendersi conto di cosa poteva essere successo.

Impossibile non chiedersi se quel rimorchio poteva essere lasciato in sosta lungo la strada. Entrambi i mezzi sono su una strada su cui non potevano circolare. La polizia municipale ha spiegato di non avere elevato alcuna contravvenzione al proprietario del rimorchio lasciato in sosta e non ha spiegato se il parcheggio era stato autorizzato dal Comune insieme all'apertura del cantiere. Tutti gli atti saranno inviati alla Procura di Pisa che deciderà come proseguire nell'accertamento della dinamica e di eventuali responsabilità.

Sabrina Chiellini

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 9

In alcune aziende della provincia la produzione è rimasta bloccata

Cgil: adesione vicino al 100%

PONTEREDERA. Forte adesione in Valdera, Valdarno e Valdichina allo sciopero generale e nazionale indetto dalla Cgil per protestare contro la manovra che sta varando il Governo per fare fronte alla crisi economica e finanziaria del Paese. Secondo quanto affermato dallo stesso sindacato, in alcune realtà si è raggiunto anche il 100% di astensione dal lavoro come alla Nivicrom, azienda di Pontederera che realizza lavorazioni meccaniche di precisione. La Cgil di zona ha organizzato anche alcuni pullman di lavoratori e pensionati che, insieme a numerose auto private, si sono diretti davanti alla prefettura di Pisa dove si è svolto il presidio e la manifestazione a carattere provinciale. La nota diffusa da Cgil parla di un 91% di astensione alla Continental di Fauglia, di un 93% alla Smith di Saline di Volterra e della stessa percentuale alla Asso Werke di Fornacette. Dati importanti che, come già sottolineato, raggiungono quasi il 100% dei lavoratori della Novicrom. Nel commercio, invece, nei supermercati Carrefour si è scioperato al 66% della forza lavoro, alla Coop si è raggiunto il 90%, mentre alla Pam il

92%. In molte scuole, l'astensione dei professori ha obbligato a rimandare gli esami di riparazione, mentre nei trasporti il personale Ata si è aggirato al 70%, mentre al Cpt si è toccato il 91%. Solo percentuali per la Cgil, nessun numero di partecipanti allo sciopero e neppure alla manifestazione di Pisa.

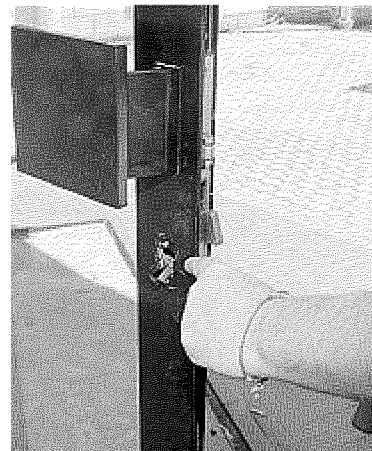
«Riteniamo giusto mantenere la scelta adottata nelle precedenti occasioni di non partecipare alla guerra dei numeri - ha scritto il sindacato nella nota - basta affermare che la piazza era insufficiente a contenere le svariate migliaia di persone, che si sono dovute riversare sui lungarni e sulle vie adiacenti. Fra queste, oltre a moltissimi iscritti, simpatizzanti e militanti della Cgil, erano presenti una moltitudine di lavoratori e pensionati non iscritti a nessun sindacato e, in molti casi, iscritti a Cisl e Uil. Un chiaro segnale di consenso del Paese reale alle posizioni della CGIL, una ferma posizione di resistenza e di volontà di non rassegnarsi ad un baratro sociale che non vogliamo e non ci meritiamo, una richiesta di speranza per la costruzione di un Paese migliore». (aq)



IL CASO IL TITOLARE DELL'ATTIVITA': «ABBIAMO SUBITO QUATTRO RAID IN NOVE MESI»

Amara sorpresa per i ladri di slot

Sfuma il furto al bar Butterfly di Calcinaia grazie a uno stratagemma



DANNI
Il bar e la serratura forzata

di GABRIELE NUTI

— CALCINAIA —

LADRI ANCORA in azione al Bar Butterfly di via Garibaldi a Calcinaia. E' la quarta volta in nove mesi. Ieri notte, intorno alle 3, raccontano i titolari Deborah e Alessandro, «è stata forzata la porta di ingresso e rotto il vetro». I ladri sono entrati, ma a differenza delle altre volte non ce l'hanno fatta ad aprire le slotte machine perché dopo i precedenti furti la ditta che installa le macchinette per il gioco le ha fermate tutte insieme con una sbarra di ferro.

«E' **SCATTATO** l'allarme — raccontano i titolari del Butterfly — e i ladri si sono visti costretti a scappare perché se di solito impiegano due-tre minuti a scassinare una slotte, con il sistema di bloccaggio di cui sono ora dotate le nostre tre 'macchinette' ci vuole molto più tempo. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti, ma non hanno trovato nessuno e nessuno, nelle vicinanze ha sentito niente». Altre tre volte, oltre a quella dell'altra notte, i ladri sono riusciti a en-

ASTUZIA

Le macchinette erano state "legate" insieme

per resistere ai malviventi

trare nel locale di via Garibaldi, gestito da giovani e frequentato da giovani.

«La prima — racconta Debora — a dicembre dello scorso anno. Pas-

sarono dalla finestra e portarono via una slotte. Dentro la macchinetta c'erano circa 1.500 euro più altri 500 euro sono serviti per rifare la finestra. Il secondo colpo a febbraio quando i ladri hanno scassinato tutte le slotte e portato via circa 5mila euro».

LA TERZA VOLTA i malviventi sono riusciti a rimpere la serratura della porta, ma un abitante della

zona, sentiti i rumori nella notte, si è affacciato e ha messo in fuga i soliti ignoti. L'ultima "visita" nella notte tra lunedì e ieri. Anche in questo caso non c'è stato furto, ma il danno alla porta sì e i titolari del bar dovranno spendere altri soldi. «Lavoriamo per pagare i danni dei ladri — dice sconsolata Deborah — ora, oltre all'allarme, metteremo anche le saracinesche».

X

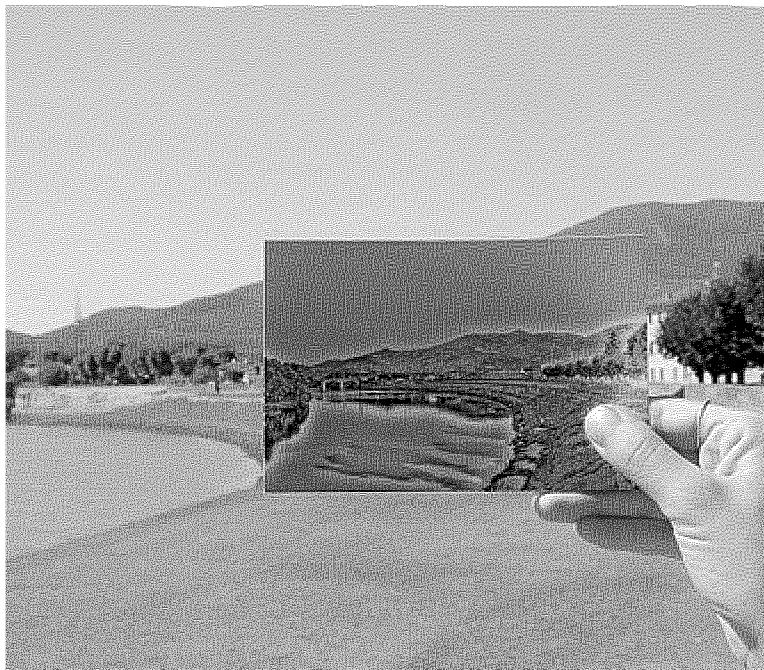


NOVITA' IL SINDACO: «MOLTI TURISTI LE CHIEDEVANO»
«Tanti saluti da Calcinaia»
Dopo 20 anni ecco le cartoline

GLI SCORCI di Calcinaia e Fornacette diventano tutti da collezionare e spedire ad amici e parenti. Sono quindici i soggetti attraverso i quali il Comune di Calcinaia si presenta nelle nuove cartoline che ritraggono soggetti diversi di Calcinaia e Fornacette visti dall'occhio del fotografo Renato Camilli. «Le ultime cartoline risalivano a circa venti anni fa — dice il Sindaco Lucia Ciampi — ci sembrava giusto proporre qualcosa di nuovo per promuovere il nostro territorio, anche in occasione delle numerose gare di pesca che qui si disputano e che portano tanti turisti nella nostra zona, prime fra tutte quelle dei mondiali appena passati. In queste occasioni molti chie-

dono delle cartoline per portare a casa un ricordo del nostro paese. Abbiamo perciò sentito l'esigenza di stampare una nuova serie di cartoline, aggiornate e originali». Le richieste sono state esaudite con una raccolta di scatti che propongono, in colori artistici e surreali, scorci dei due paesi con i monumenti e le costruzioni che ne hanno fatto la storia, momenti di festa e paesaggi suggestivi. Per ora le cartoline sono in vendita in Comune, ma presto saranno disponibili anche per i commercianti che ne faranno richiesta per venderle presso i propri negozi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio U.R.P. del Comune di Calcinaia.

Laura Martini



PAESAGGIO La cartolina e lo scorcio di Calcinaia lungo l'Arno, un angolo molto amato dai pescatori



Calcinaia diventa patria del pedale

Domenica si disputa "Bici in città", il 18 il campionato Esordienti

CALCINAIA. Il comune di Calcinaia mette ancora sul piatto la propria vocazione ciclistica. Anche se i tempi delle gloriose corse al velodromo sono ormai lontani, non si è affievolito l'interesse nei confronti dei pedali. Due infatti le iniziative

importanti in programma nel mese di settembre: una, ci sarà nel fine settimana prossimo. È in calendario per l'11, infatti, l'appuntamento con "Bici in città"; l'altra, la settimana dopo, il 18, è il campionato esordienti.

Alla conferenza di presentazione delle due kermesse ciclistiche erano presenti il responsabile del Team Bike di Fornacette Giorgio Macelloni, il presidente della Uisp Valdera Aldo Poli, l'assessore allo sport di Calcinaia Francesco Sangiovanni, i vertici della Misericordia, Gianfranco Puccinelli, dirigente della federazione ciclistica regionale giovanile, e Roberto Spadoni, responsabile del ciclismo provinciale. «Tutti questi appuntamenti dimostrano come la tradizione che fa capo al velodromo e all'opera indimenticabile del presidentissimo Manolo Baggiani sia più che radicata nella nostra realtà», entra nel merito Sangiovanni. «Certo, molto resta da fare. Se potessimo spendere di più non mancheremmo di rendere sicure le strade per chi va in bicicletta, riasfaltandole e costruendo piste ciclabili. Per esempio, tre anni fa, abbiamo risistemato via Maremmana apposta per gli utenti della strada su sue ruote. Ma, si sa, i cordoni della borsa sono sempre più stretti. La prima misura che intenderemo approntare - appena ce ne saranno le possibilità - sarà comunque quella di mettere in sicurezza il percorso verde che congiunge Calcinaia a Pontedera». Tutti e due gli eventi sono infatti organizzati grazie al comune e

alla sinergia con le associazioni del territorio. Le modalità di svolgimento le spiega Macelloni. «Per quanto riguarda l'11 settembre, il raduno è previsto per le ore 9 - con partenza circa un'ora dopo - in via Madre Teresa di Calcutta. La quota di iscrizione è tre euro: si ha diritto a una maglietta e, per i più fortunati, una mountain bike che sarà estratta a sorte fra gli iscritti. Sulla gara del 18, invece, dico che si tratta del secondo gran premio Star Logistic, un appuntamento importante per gli esordienti primo e secondo anno. Il ritrovo è davanti alla Pam alle ore 15, mentre la partenza un'ora e mezzo dopo. Il kilometro 0 sarà allestito davanti alla pasticceria Zanobini, e il percorso si snoderà fra Fornacette, Calcinaia e il Chiesino. La premiazione avverrà dallo stesso Zanobini, sponsorizzata dai commercianti della zona: un modo per dare una boccata d'ossigeno al commercio. Si prevedono circa 50 iscritti da tutta la regione». «L'anno scorso abbiamo avuto partecipanti eccellenti, del calibro di Biondi e Pieroni. Questa è la penultima gara della stagione in Toscana, dopo il successo del campionato allievi di giugno», chiosa Puccinelli.

Jacopo Paganelli



Una gara di ciclisti della categoria Esordienti sulle strade della Toscana



«Nero notte bianco luce»

CONTINUA la Festa della Misericordia di Fornacette. Stasera l'appuntamento è alle 20 con la cena del Marinaio. Mentre sul palco alle 21.15 i ragazzi del laboratorio Incontriamoci a metà portano in scena "Nero notte bianco luce".

